

COMUNICATO STAMPA

Nonostante la riduzione del prezzo delle materie prime, alcune bollette potrebbero aumentare

Coronavirus e bollette: costi in calo, ma non per tutti

L'obbligo di restare a casa rischia di far salire consumi e costi; ecco come evitare il salasso

Milano, aprile 2020. A causa del Coronavirus, che ha costretto allo stop di molte attività economiche, il costo delle materie prime legate all'elettricità e al gas sta diminuendo sensibilmente; questo però, come evidenziato da [Facile.it](https://www.facile.it), non si traduce automaticamente in un alleggerimento delle **bollette energetiche**. Sono molti gli italiani che, al contrario, anche a causa dell'obbligo di stare a casa e del conseguente aumento dei consumi, potrebbero veder **lievitare la propria spesa mensile**.

Oltre a fare attenzione ad eventuali sprechi, è possibile evitare il salasso? Ecco un breve vademecum.

1) **Attenzione al prezzo: fisso o indicizzato?**

La diminuzione del costo delle materie prime **non si traduce necessariamente in un alleggerimento delle bollette energetiche**, pertanto il primo consiglio per chi è nel **mercato libero** è di verificare il proprio contratto di fornitura. Se si ha un contratto con **offerta a prezzo fisso** è bene fare attenzione: il costo della componente energia della bolletta viene **bloccato alla sottoscrizione** e non varia fino al termine di validità, normalmente fissato a 12 o 24 mesi. In questo caso, quindi, per il cliente non cambierà nulla dal punto di vista delle tariffe e se non si tengono sotto controllo i consumi, la bolletta potrebbe addirittura aumentare.

Chi ha un'offerta a **prezzo indicizzato**, invece, potrebbe vedere, già nelle prossime fatture, un **calo del costo della componente energia**; voce che, in questo tipo di contratto, varia periodicamente in funzione di alcuni indici di riferimento, spesso legati proprio all'andamento del costo delle materie prime che, quando calano, determinano un abbassamento del peso della bolletta. **Attenzione** però perché l'indice di riferimento potrebbe essere diverso da operatore a operatore; prima di cantar vittoria, quindi, assicuratevi che il vostro contratto sia agganciato agli indici che in questo momento stanno diminuendo.

2) **Valutare di passare al mercato libero...**

Sebbene manchi ancora più di un anno alla **fine della maggior tutela nel settore elettrico e nel gas**, il periodo attuale potrebbe essere quello giusto per **valutare di passare al mercato libero**. Alcuni fornitori operanti in questo settore applicano un costo della componente energia **più basso rispetto a quello tutelato**; è verosimile quindi aspettarsi che, per restare competitivi, nelle prossime settimane molti ridurranno sensibilmente le proprie tariffe.

Passare al mercato libero nelle prossime settimane, quindi, potrebbe consentire non solo di assicurarsi un prezzo competitivo, ma anche di **bloccarlo per tutta la durata del contratto**, mentre le tariffe tutelate varieranno nuovamente il prossimo 1 luglio e non è dato sapere se continueranno a calare o, invece, torneranno a crescere.

3) **... o di cambiare operatore**

Anche per chi si trova già nel **mercato libero** con un'offerta a prezzo fisso, il consiglio è di tenere sott'occhio le proprie bollette luce e gas e valutare un **possibile cambio fornitore**. A seguito del calo del costo delle materie prime, è prevedibile che nelle prossime settimane alcuni operatori proporranno ai nuovi clienti tariffe luce e gas sensibilmente inferiori a quelle attuali. Chi ha sottoscritto un contratto nel mercato libero in passato, cambiando compagnia potrebbe aggiudicarsi condizioni più favorevoli e bloccarle fino al termine previsto dal nuovo fornitore.

4) (Ri)valutare la propria tariffa bioraria

Nelle ultime settimane lo stile di vita degli italiani è cambiato e, allo stesso modo, l'obbligo di stare a casa potrebbe aver **modificato le fasce orarie** in cui si **concentrano i consumi di elettricità e gas**. Coloro che avevano optato per una **tariffa bioraria**, con un costo scontato del prezzo dell'energia nelle fasce serali, potrebbero quindi vedere un aumento del costo finale della bolletta proprio a causa del cambiamento delle abitudini domestiche. Per evitare un salasso, il consiglio è di fare attenzione alle nuove modalità di consumo e, nel caso, valutare il passaggio ad una **tariffa monoraria** o, ancora, cambiare le fasce biorarie optando per uno **sconto nelle ore diurne** anziché in quelle serali.

5) Nessun disservizio in caso di cambio operatore

Il timore che spesso si ha quando si cambia operatore energetico è legato a possibili interruzioni del servizio di fornitura. La buona notizia è che si tratta di una **paura infondata** in quanto il passaggio non comporta in alcun caso lo stop all'erogazione di elettricità o gas.

*«L'obbligo di restare a casa potrebbe, per alcuni, comportare un aumento dei consumi di luce e gas e, contestualmente, un aumento del costo delle bollette; per questo motivo è importante fare un'attenta valutazione del proprio fornitore se si vuole evitare il rischio salasso», spiega **Silvia Rossi**, responsabile energia di Facile.it. «Questo potrebbe essere davvero il momento migliore per valutare il cambio operatore o, per chi ancora fosse nel mercato tutelato, passare a quello libero. In primo luogo perché le tariffe stanno calando e, per chi cambia, potrebbe comportare un forte risparmio in bolletta; in secondo luogo perché si tratta di un'operazione che può essere fatta direttamente e interamente da casa, tramite telefono o online, in modo semplice e senza alcun disservizio».*

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
348 0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti
facile@noesis.net;